

Indiscreto - DUE PESI E DUE MISURE. A FOSCHI VA TUTTO BENE

Dice no al mercatino del passato regime politico

Italia - 24/10/2007 05:05

di Sandro Morichelli. L'Italia è il paese delle meraviglie e delle sorprese. E' la terra dei sognatori, delle bellezze artistiche e culturali, del mare pulito, delle belle donne, della musica, del canto, della chitarra, del mandolino, della cucina raffinata, della fisarmonica e persino dell'organetto. Il bel paese è anche il tipico esempio delle contraddizioni e soprattutto dei due pesi e delle due misure. Ma il colmo dei colmi è non sapere quale sia il colmo in assoluto. Riportiamo un caso emblematico che potremmo definire umoristico, o meglio, da barzelletta. Sabato scorso di fronte allo stadio Olimpico, originariamente chiamato Foro Mussolini, i soliti venditori, sia autorizzati, sia abusivi, esponevano i loro "prodotti". Sotto la stele centrale era stata collocata una bancarella con esposti busti di Mussolini, fasci del littorio, medaglioni ed aquile romane con le ali aperte. Come di consueto, un gruppo di nostalgici e non, acquistavano oggetti vari senza alcuna differenza tra fascisti ed antifascisti. Non si tratta di nulla di male o di proibito. Se così fosse potremmo pensare ad una pericolosa mancanza di libertà e all'inizio di un periodo che ci riporterebbe indietro di troppi anni. Un consigliere regionale del Lazio, Enzo Foschi, non ha gradito la presenza della bancarella, gridando allo scandalo. Davvero una cosa assurda in considerazione del fatto che in altre bancarelle di fronte allo stadio, oltre a bandiere, sciarpe e maglie della Roma, vengono esposti e venduti i sacri simboli del comunismo, ritratti di Stalin, Lenin, Che Guevara. Da parte nostra non esiste alcuna obiezione. Facciamo però notare che molti abusivi operano nella zona ad ampio raggio non venendo infastiditi. Caro Enzo Foschi, vedi di darti una calmata e di essere "paziente", in quanto la libertà deve essere esercitata e rispettata in senso generale e non in maniera parziale a seconda dei casi. Ti confesso che l'autore dell'articolo possiede una scultura raffigurante il duce in sella ad un cavallo bianco, altri distintivi del periodo fascista, tutti i libri di Pansa e quelli scritti in chiave antifascista. Posso perciò dichiararmi un uomo libero. Mercatini del genere riscuotono sempre un buon successo, che a te, caro Enzo Foschi, dispiaccia, non me ne frega un tubo.